

## **SINOSSI (IV di copertina) di IL COLLEZIONISTA DI OPPORTUNITÀ**

Stati Uniti fine XXI secolo.

Resti umani vengono rinvenuti nella bocca di un misterioso pesce abissale.

E' passato un anno dagli avvenimenti di *The Arcade* e ritroviamo la famiglia Thorsen alle prese con i postumi della drammatica esperienza vissuta e ancora alla ricerca di risposte alle tante domande irrisolte: cosa è veramente accaduto nella Death Valley?

Tra segreti, complotti, codici criptati e bluff, si snoda il pericoloso intreccio che vede di nuovo coinvolti i membri della famiglia Thorsen, e l'agente della NSA Angel Tallbright.

La loro ricerca ostinata darà vita a un complicato puzzle, le cui tessere finiranno per condurli al cospetto di una realtà inimmaginabile e all'enorme responsabilità di poter creare un mondo nuovo e migliore.

Sarà in grado la Chiesa di Roma di accettare il cambiamento e la perdita delle proprie certezze?

La Gilda degli Psicici, della quale fa parte Flavus Thorsen, veglierà affinché la grande occasione data all'umanità non vada persa.

### **Alcune righe estratte dal testo (cap. 6 "Il Complotto")**

Nel corridoio al terzo piano delle stanze vaticane il silenzio era quasi totale. I due vescovi sedevano immobili nell'anticamera in penombra.

L'ora era tarda ma essi avrebbero atteso anche tutta la notte se fosse stato necessario.

Una eco sottile composta da lievi sussurri pareva riflettersi tra gli alti soffitti e fin sotto, tra le immagini dei santi e dei martiri dei quadri alle pareti. Uno sparuto drappello di suore provenienti dall'appartamento papale scivolò alle loro spalle spolverando con le lunghe vesti i marmi lucidi del pavimento policromo. In silenzio scomparvero inghiottite dal buio del corridoio deserto.

L'attesa si stava prolungando oramai da ore. Dalla finestra che si affacciava su piazza San Pietro, i colori del tramonto di Roma avevano lasciato spazio a un cielo nero privo di stelle.

Passi veloci annunciarono che infine la loro attesa sarebbe terminata. L'inviato era un giovane gesuita, padre Nicola Rea, che si genuflesse al loro cospetto e baciò gli anelli. Bisbigliò all'orecchio di Sua Eccellenza Gregorio Estenzi il breve, riservato messaggio, poi, sapendo di non dover attendere risposta, nuovamente si inginocchiò per riceverne la benedizione e si allontanò.

E' confermato?" chiese Sua Eccellenza Enrico Borsi.

"Sì".

"Non è mai accaduto prima".

"No, mai".

"Almeno non negli ultimi cinque pontificati"

"...Negli ultimi sei", precisò Gregorio. [...]